

Enzo Di Nuoscio

# Epistemologia del dialogo

Una difesa filosofica del confronto pacifico tra culture



Carocci editore

1993  
1994  
1995  
1996  
1997  
1998  
1999  
2000  
2001  
2002  
2003  
2004  
2005  
2006  
2007  
2008  
2009  
2010  
2011  
2012  
2013  
2014  
2015  
2016  
2017  
2018  
2019  
2020  
2021  
2022  
2023  
2024  
2025

# Indice

<b>Introduzione</b>	13
<b>1. Dall'individualismo metodologico al dialogo</b>	17
1.1. L'individualismo metodologico difende lo spazio del dialogo	17
1.2. Il dialogo è una relazione tra individui	18
1.3. Non c'è dialogo senza intenzionalità e razionalità	20
<b>2. Chi pensa di saper tutto non sceglie il dialogo</b>	23
2.1. Il dialogo come "lavoro di gruppo"	23
2.2. È impossibile una conoscenza assoluta di ciò che è vero e ciò che è falso	24
2.3. Dall'"ordine spontaneo" al dialogo	26
2.4. È impossibile una conoscenza assoluta di ciò che è giusto e ciò che è ingiusto	27
<b>3. La discussione critica come fase suprema del dialogo</b>	29
3.1. Dialogo come discussione senza fondamenti	29
3.2. Né scettico, né razionalista, semplicemente critico	32
3.3. Il dialogo come discussione critica	34

<b>4.</b>	<b>Comprendere le differenze: contro l'ineffabilità culturale</b>	<b>37</b>
4.1.	Il dialogo alla prova del relativismo culturale	37
4.2.	L'ineffabilità culturale e i suoi antidoti	38
4.3.	La prasseologia contro i "mondi separati"	43
4.4.	Le ragioni degli altri	45
4.5.	Comprendere culture molto distanti: quattro casi	47
<b>5.</b>	<b>Il dialogo come "esperienza dell'Altro"</b>	<b>51</b>
5.1.	Non esistono interpreti privilegiati delle vicende umane	51
5.2.	Gli individui come costruttori di "mondi possibili"	54
5.3.	"Liberi" perché interpreti	56
5.4.	L'esperienza dell'Altro	58
5.5.	Dialogare per fare esperienza	59
5.6.	La domanda come "apertura" all'Altro	60
<b>6.</b>	<b>Dal "mito della cornice" alla "fusione di orizzonti"</b>	<b>63</b>
6.1.	Critica dell'universalismo assoluto e acritico	63
6.2.	Il "mito della cornice" come "effetto perverso" del fondazionismo e del collettivismo	65
6.3.	La "fusione di orizzonti"	67
6.4.	Prasseologia ed ermeneutica	68
<b>7.</b>	<b>Immagini dell'Altro</b>	<b>71</b>
7.1.	Interpretare le differenze	71
7.2.	Ginés de Sepúlveda: l'Altro come essere inferiore	72
7.3.	Bartolomé de Las Casas: l'Altro come non-ancora-io	74
7.4.	Sepúlveda e Las Casas: due forme di etnocentrismo assoluto	75
7.5.	La "conversione" di Las Casas al relativismo etico	78
7.6.	La "fusione di orizzonti": il caso di Diego Durán	81

<b>8.</b>	<b>Dal relativismo al dialogo</b>	<b>83</b>
8.1.	Né dogmatici né scettici, né assolutisti né nichilisti, semplicemente relativisti	83
8.2.	Il relativismo nella scienza	84
8.3.	Il relativismo etico: la “legge di Hume” contro il fondamentalismo	86
8.4.	Il relativismo etico: la prasseologia contro l’irrazionalismo	88
8.5.	La “legge di Hume” e la prasseologia “aprono” al dialogo	90
<b>9.</b>	<b>Civiltà: né uguali, né superiori</b>	<b>93</b>
9.1.	La “sindrome di Diderot”: il giudizio etico fondato sulla “natura umana”	93
9.2.	La “sindrome di Montaigne”: il <i>politically correct</i> come sospensione del giudizio	94
9.3.	Universalismo scienziata e relativismo scettico	96
9.4.	Critica della “sindrome di Diderot” e della “sindrome di Montaigne”	98
9.5.	Della presunta superiorità di una civiltà	99
9.6.	Le culture: tutte relative e tutte diverse	102
<b>10.</b>	<b>La difesa del dialogo da un punto di vista evolutivo</b>	<b>105</b>
10.1.	Il dialogo come scelta etica	105
10.2.	Dalla tolleranza al dialogo	106
10.3.	Il dialogo e il suo habitat	108
10.4.	Dialogo, conoscenza e libertà	109
10.5.	Il dialogo e la libertà difesi da una prospettiva evolutiva	112
<b>11.</b>	<b>L’<i>homo dialogicus</i> è laico perché sceglie la ragione critica</b>	<b>115</b>
11.1.	Laico perché critico	115
11.2.	Per il laico non tutto è possibile... comunque sia	119
11.3.	I laicisti e i confessionali non sono laici	121

II.4.	Dobbiamo essere laici perché la conoscenza è fallibile e l'etica è infondabile	123
II.5.	Dobbiamo essere laici se vogliamo soddisfare al meglio il sentimento religioso	124
	<b>Conclusione. Un idealtipo dell'<i>homo dialogicus</i></b>	127
	<b>Bibliografia</b>	135
	<b>Indice dei nomi</b>	145